

Scopri i Vantaggi di una **Grande Concessionaria**

LUPI AUTO

Concessionaria esclusiva per le provincie di Pistoia e Prato

SUZUKI **ISUZU**

PISTOIA www.lupiauto.suzuki.it PRATO
Via Montalbano, 30 Via Curtatone, 16
Tel 0573 929.247 Tel 0574 28.544

N. 29 - 2009
Aprile

LA TRIBUNA DI PISTOIA

LA TRIBUNA

Mensile di informazione in distribuzione gratuita - copie edite 7.000



Via A. Manzoni, 4 - 51100 Pistoia - Tel. 0573 977.447 - Fax 0573 368.159 - E-mail: info@ilmicco.it - www.ilmicco.it

Cucciolo di giornale cerca padrone premuroso

Non scordate a casa la lingua, c'è sempre qualche culo da leccare. Magnanimi e vogliosi i padroni dei culi si sono procurati nuovi amici con l'infallibile metodo della pari condizione. Tutti d'accordo quando c'è da guadagnare. All'interno del decreto Mille Proroghe, approvato il 24 febbraio, hanno trovato il modo di rifinanziare giornali e giornaletti di partito, retaggio culturale dell'Italia del dopoguerra.

Cosa è successo è semplice da spiegare, basta fare attenzione.

Art. 153 (Imprese editrici di quotidiani e periodici)

"2. La normativa di cui all'art. 3, comma 10, della legge 7 agosto 1990, n. 250, e successive modificazioni, si applica esclusivamente alle imprese editrici di quotidiani e periodici, anche telematici, che, oltre che attraverso esplicita menzione riportata in testata, risultino essere organi o giornali di forze politiche che abbiano il proprio gruppo parlamentare in una delle Camere o rappresentanze nel Parlamento europeo o siano espressione di minoranze linguistiche riconosciute, avendo almeno un rappresentante in un ramo del Parlamento italiano nell'anno di riferimento dei contributi."

La legge stabiliva quindi alcune condizioni di rappresentanza parlamentare, italiana o europea, che per molti erano venute meno negli ultimi anni. Che fare, rinunciare a così tanti sostenitori compiacenti? Neanche per sogno.

Decreto Milleproroghe 2009 n. 1305 AS

"3-ter. Il requisito della rappresentanza parlamentare indicato dall'articolo 153, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, non è richiesto per le imprese e per le testate di quotidiani o periodici che risultano essere giornali od organi di partiti o movimenti politici, che alla data del 31 dicembre 2005 abbiano già maturato il diritto ai contributi di cui all'articolo 3, comma 10, della legge 7 agosto 1990, n. 250, e successive modificazioni".

E' bastato approvare un testo che riconosce, pensate, pensate, i diritti acquisiti! Chi aveva le condizioni per usufruire dei contributi nel 2005, se li tiene anche per il 2009 e magari per gli anni a venire. Una trovata che vale decine di milioni di euro. Che fai ti scandalizzi? Per carità così va il mondo.

La scorsa estate, mentre eravate la mare o alle prese con il condizionatore, molti già faticavano per preparare il terreno rilasciando interviste.

Fra le tante il presidente di Mediacoop "E' quasi certa la chiusura di quotidiani nazionali e locali, di agenzie di stampa e periodici. Per molti di essi, infatti, oltre che per i veri giornali di partito, sopraggiungono difficoltà insormontabili. Si tratta di un fatto gravissimo, senza precedenti: l'assettamento di un colpo così duro al pluralismo ed alla democrazia non si era mai visto" (Fonte Sinagi, luglio - agosto 2008). Ed ancora "si tratta di 27 quotidiani editi da cooperative di giornalisti; di 12 giornali di partito, di 13 quotidiani e periodici di movimenti politici". E non sono tutti, stava difendendo i suoi associati. Fra questi un quotidiano del Sud che ha chiuso dopo 10 anni, accumulava perdite per 500.000 euro l'anno, anche se introitava contributi per un milione e mezzo. Fate voi i conti.

Sta nascendo una casta, anzi è già nata, di testate editoriali destinate ad essere finanziate a vita, a prescindere dal merito e dalla funzione. Persino vendere, acquisire lettori, non è necessario. L'importante è stampare. Ci pare giusto sostenere l'informazione, nel suo complesso però, dal libero editore all'ediculante. Noi che lavoriamo da 23 anni non abbiamo mai beccato un centesimo.

Cucciolo di giornale, bella presenza, cerca padrone premuroso, offre amicizia, affetto e fedeltà.

Una via di mezzo fra l'appello di un barboncino abbandonato e un annuncio di Pubbliche relazioni.

Un po' cani un po' puttane come oggi conviene.

Tuttocchiali

Eccellenze a caro prezzo

Scuola per l'infanzia: riflettere sui costi e le alternative possibili non può essere un tabù

Da vari decenni Pistoia vanta il primato di qualità nella conduzione di nidi e scuole materne, un servizio ritenuto fiore all'occhiello, apprezzato e cercato di emulare non solo in Italia ma anche all'estero. E' dunque fuori ogni dubbio che si tratti di una prestazione eccellente...la quale, però, va ad incidere in modo pesante sul bilancio comunale, e, per i tempi che corrono...chissà, forse ne andrebbe rivisto il percorso. Questa sembra l'opinione di



Alessio Bartolomei

forze politiche ed anche sindacali. Ma vediamo i dati che ci fornisce il capogruppo di Forza Italia, Alessio Bartolomei.

Il sistema scolastico 2008 è costato all'Amministrazione comunale 13 milioni e 50 mila euro, di cui 3 milioni e 275 mila euro per gli asili nido, 6 milioni e 50 mila per le materne, 2 milioni e 935 mila per la refezione scolastica e 800 mila per i pulmini.

Segue in pagina 4

Il sogno e la ragione

Non si sono ancora spenti i colori dei suoni e degli abiti più sgargianti e già mi chiedi.

Non puoi dividere un amore in tre parti e poi sceglierne una soltanto.

Abbiamo fatto un sogno. Di sicuro non passerà alla storia come quello di un celebre americano di colore. E' solo un piccolo sogno di provincia dove c'è poco da volare.

Vediamo quattro liste alle elezioni, quelle di giugno, quelle provinciali. La prima, con i Verdi e la Sinistra, ancora non ben composta, a ribadire un distacco dal Partito Democratico sui temi della politica etica, dell'ambiente e delle alleanze di governo.

Poi la lista PD guidata da Federica Fratoni, designata dalle primarie di coalizione, ma che per suo stesso dire, e soprattutto non dire, poco in quella coalizione si riconosceva. Il programma di centro sinistra sembrava appartenere alla Belliti, segretario uscente, e a Cecilia Turco. Il gruppo che ha vinto le primarie ci è parso meno convinto, forse rappresenta la nuova linea politica del PD, a livello regionale e nazionale, che guarda al centro più che a sinistra.

Oggi almeno non sappiamo domani.

La terza lista sarà probabilmente quella di Casini, con l'Udc che

vuol tenersi le mani libere, per guardare e per contare. Segue con interesse la nuova evoluzione del Partito di Franceschini, accarezza Matteo Renzi candidato a Firenze, già molto conosciuto nelle parrocchie toscane, e spera di risultare decisivo al secondo turno. Se così sarà, come appare possibile.

La quarta sarà ovviamente di Severi, con il Pdl alla rincorsa di un successo che solo un paio di anni fa appariva impossibile, che sembra a portata di mano ma ancora sfugge.

Con queste forze in campo, il primo turno potrebbe non dare un verdetto definitivo e costringere tutti alla partita di ritorno. Per dirla in un fiato: l'Udc sposa la Fratoni, la sinistra lascia libera coscienza ai suoi, Severi rimane con il cerino in mano e l'inedita alleanza di centro sale le scale di Piazza S. Leone.

Non sappiamo dire se è proprio un sogno, forse soltanto una visione.

Ma il risultato non appare scontato e i numeri ci dicono che i margini sono molto risicati. Restano poi molte contraddizioni, e non è colpa nostra.

La diversa collocazione dei Socialisti, e anche dell'Udc, a Montecatini e in provincia, almeno secondo l'ipotesi che abbiamo designato. Ma anche altri comuni,

che vedono la sinistra al governo e l'Udc all'opposizione, renderebbero il panorama assai variegato. Potenza della politica che piega la logica al proprio interesse.

Naturalmente Severi non starà a guardare, per prima cosa cercherà di vincere al primo turno, poi di convincere l'Udc sfruttando le contraddizioni di cui abbiamo appena detto.

Il partito di Casini sembra l'ago della bilancia. Alle politiche del 2008 ha conseguito un rotondo 4% mentre lo schieramento di sinistra, dai Verdi a Di Pietro, ha perso un 10% netto dalle provinciali del 2004, attestandosi intorno al 52%. Un margine esiguo, che non pare destinato a migliorare visto il momento non proprio felice del partito maggiore e delle divisioni all'interno dello schieramento.

Poi resta il caso del partito di Di Pietro, dove è confluito un personaggio di spicco. Un'alleanza mai messa in dubbio, che però non brilla per amore e passione in altre sedi. Il suo contributo elettorale, visto il trend nazionale, potrebbe risultare importante. Se l'apporto sarà totale e convinto.

Quanto siamo lontani dalla realtà ancora nessuno può dirlo.

Carlo Bartoletti

CHIUSO IN STAMPA
25 marzo 2009

a pagina 2

Montale,
Nuove Liste
al Comune

a pagina 3

Costume
&
Attualità

a pagina 4

Scuole
Comunali
a Pistoia

da pagina 6

Cartellone
Teatrale

LA TRIBUNA
DI PISTOIA
ANNO 5 - NUMERO 29
Aprile 2009

Registrazione Trib. di Pistoia

n° 1/2003 del 09.04.2003

Registrazione R.O.C.

n° 4853 del 06-04-95

Redazione:

Via A. Manzoni, 4 Pistoia

Tel. 0573 977.447

Fax 0573 368.159

E-mail: info@ilmicco.it

Editore IL MICCO s.r.l.

Direttore Responsabile:

Franca Rabuzzi

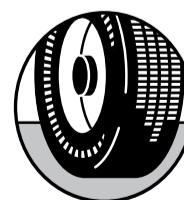
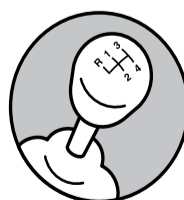
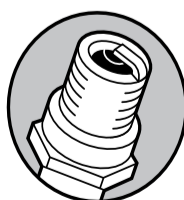
Direttore Editoriale:

Carlo Bartoletti

Autorizzazione
Ministeriale
OPT00097

C.R.E.A. s.r.l.

Al Servizio del Vostro Meccanico di Fiducia



CENTRO REVISIONE - AUTO - MOTO - CICLOMOTORI ANCHE A TRE RUOTE

Pistoia - Via Galvani, 20 (zona Ind. S. Agostino) - Tel. 0573 934.271 - Fax 0573 934.274



Comune di Montale

Un progetto per una politica nuova

E' il primo proposito di Montale Progetto Comune, nuove forze per nuovi progetti economici e sociali

Siamo ormai all'inizio di una nuova campagna elettorale per la nostra Provincia. Già iniziano le prime schermaglie fra gli schieramenti, iniziano a girare i primi nomi, le prime conferme, le prime promesse. Ma questa volta la tornata elettorale potrebbe davvero essere diversa dalle altre. Il panorama politico nazionale ci offre un Partito Democratico alle corde ed un Centro Destra sempre più spavaldo. I dissensi a sinistra si fanno sentire sempre più e il ricordo del ballottaggio alle comunali di Pistoia è ancora fresco (almeno per i più). Da questo sentore e dalla necessità di un'alternativa a sinistra nascono sul nostro territorio una serie di iniziative politiche che sembrano aver fatto breccia anche nell'opinione pubblica. Il primo movimento politico ad aver avuto il coraggio di mettersi in discussione è stato Montale Progetto Comune, e con Sandro Nincheri, uno dei promotori, cerchiamo di capirne di più.

Qual'è stata la scintilla che ha sancito di fatto la vostra scissione dalla coalizione di Centro Sinistra? Non si può dire che ci sia stata una vera scintilla che ha prodotto questa scissione se così la possiamo chiamare.

In realtà le varie persone che hanno dato vita e stanno partecipando a vario titolo a questo progetto siano esse consiglieri comunali che semplici cittadini elettori vengono tutte da un loro proprio percorso politico, culturale ed umano che li ha portati in momenti diversi ed ognuno con la propria specificità a prendere coscienza che quell'esperienza di centro sinistra a Montale era terminata per responsabilità precise e specifiche. Queste responsabilità sono da ricercarsi non solo nell'atteggiamento di chiusura al confronto e al dialogo che ha mostrato il Pd locale, ma anche nella sua decisa e ferma volontà di non rilanciare l'alleanza tra le forze che lo avevano formato.

Abbiamo provato ogni strada e tentato di riaprire un dialogo e un confronto fin da ultimo con appelli pubblici e non solo proponendo primarie di coalizione nelle quali si potessero confrontare veramente e democraticamente diverse candidature e programmi di amministrazione invece si è deciso di svolgere primarie di partito nelle quali si sono confrontate due candidature che, in realtà, costituivano una falsa alternativa rappresentando di fatto solo un "regolamento di conti" all'interno dello stesso PD come poi dimostrato dalle dimissioni di tutta la Direzione.

A questo punto ci è sembrato naturale affermare con forza la nostra contrarietà di fronte a questo modo "vecchio" di fare e concepire la politica e quindi proponiamo un diverso modo di rapportarsi ai cittadini proponendo un progetto di Partecipazione civica. Il nostro scopo è creare, appunto, un progetto (da qui il nome della nostra lista) formato da tutti coloro che aspirano ad una trasformazione profonda del modo di far politica nel nostro Comune, per la costruzione di una vasta alleanza amministrativa che sappia portare al governo di Montale le idee e le persone migliori, scegliendo un percorso di apertura al contributo attivo di tutti coloro che, semplici cittadini, elettori militanti e non, aggregati in comitati, espressioni dell'associazionismo e non solo, vogliono dare a questo nostro amato paese una politica migliore, posta al servizio dell'interesse generale e non di ristrette logiche autoreferenziali.



Nelle foto due momenti della presentazione della lista

In realtà Montale Progetto Comune è ancora uno schieramento di Centro Sinistra, come pensate di interloquire con il PD?

"Montale Progetto Comune" nasce certamente dalle culture e dalle esperienze di persone che hanno partecipato facendo politica attiva all'interno dello schieramento di centro sinistra montalese, ma proprio per la sua volontà di apertura alla società non si vuole racchiudere nei vecchi schemi destra-sinistra ma piuttosto porre sopra queste sterili e vuote classificazioni della politica.

Per questo, non riteniamo fondamentali dilungarsi troppo in presentazioni che raccontino da dove veniamo, e quali siano state le nostre storie passate: ci preme più indicare, insieme a tutte le forze che compongono il nostro movimento, dove vogliamo arrivare.

Pensiamo che possa esistere un altro modo di amministrare, guardiamo con attenzione ed interesse e ci rivolgiamo a tutte quelle cittadine e quei cittadini che credono in questi principi e che pongono al centro del proprio agire politico e sociale valori e programmi concreti per il territorio di Montale.

Il nostro è un luogo d'incontro e confronto, aperto e di coinvolgimento, per arginare quei rischi di "separazione" tra chi la politica l'esercita nelle istituzioni e nei partiti, e la propria base elettorale, la società civile.

In questo percorso dialogheremo e ci confronteremo volentieri e senza indugi con quei soggetti e quindi anche col PD che si manifesteranno interessati, attenti e portatori veri di questi principi.

Non abbiamo preclusioni alcune se non verso coloro che non accettano e condividono i nostri valori di riferimento che sono quelli della pace, della solidarietà e della non violenza, della difesa dei più poveri e dei più deboli, l'impegno contro ogni forma di razzismo e di discriminazione e del rispetto dei valori fondanti della Repubblica italiana sanciti dalla Carta Costituzionale.

Il vostro programma è ambizioso e molto articolato, tocca tutti gli argomenti cari ai montalesi, come del resto il programma degli altri. Cosa lo rende differente?

Innanzitutto poiché ci vogliamo proporre come forza di governo affidabile e responsabile produrranno un programma organico sicuramente molto articolato, attento alle varie questioni aperte che chi sarà chiamato ad amministrare si troverà davanti, ed ambizioso non per le tante promesse irrealizzabili che vengono sempre fatte quanto piuttosto perché definirà concretamente degli obiettivi minimi da realizzare indicando le priorità con le quali si dovrà procedere.

Abbiamo ben chiaro quello serve ed è necessario fare e per questo indicheremo

con precisione gli impegni che saremo in grado di portare a termine.

Per dare vita a questo progetto abbiamo sentito il dovere di guardare le cose con occhi diversi e abbiamo così iniziato un percorso privo di esiti scontati, che ha visto crescere il numero e la consapevolezza dei soggetti disponibili ad arricchirlo con il loro contributo attraverso una progettazione dal basso sempre più partecipata. Così tutte le proposte e le idee che abbiamo raccolto nei vari incontri fatti con i cittadini montalesi ci hanno aiutato a predisporre un programma serio e attuabile.

E' qui che sta la differenza, al di là di ciò che sarà scritto nei vari programmi elettorali noi garantiremo di aver dato ascolto e spazio al contributo e alle idee di tutti e ci impegneremo a fare ciò che è realmente



realizzabile.

Parlando di Montale non possiamo esimerci dal parlare dell'Inceneritore anche dopo la pubblicazione delle ultime analisi sugli animali. Qual'è il vostro pensiero. Su questo argomento occorre precisare bene alcuni aspetti importanti.

Innanzitutto gli obiettivi prioritari che perseguiremo saranno quelli della corretta gestione dell'impianto di termovalorizzazione da parte di C.I.S. S.p.a. e dell'incremento della raccolta differenziata. In relazione alla primo punto ci si dovrà impegnare come se questo fosse una "casa di vetro" ed attenersi ai più avanzati protocolli operativi.

Pertanto C.I.S. S.p.a., che è una azienda pubblica e quindi un patrimonio di tutti, si dovrà dotare di una politica di formazione continua del personale impegnato nella gestione dell'impianto per garantire professionalità nella gestione e di modalità e strumenti di comunicazione e partecipazione per far conoscere a tutti i cittadini le modalità e le strategie di gestione adottate oltre che ai dati relativi alle emissioni ed ai flussi e tipologie dei rifiuti smaltiti.

Realizzeremo, inoltre, un comitato scien-

tifico autorevole ed imparziale sul tema dei rifiuti.

Per la realizzazione del secondo punto dobbiamo capire che per ottenere significativi e concreti incrementi della raccolta differenziata è necessario l'impegno da parte di tutti i soggetti interessati (Comuni, Aziende pubbliche) e la concreta attivazione dell'ATO che si deve organizzare concretamente per esercitare il proprio ruolo organizzando il sistema di raccolta e smaltimento previsto dal Piano provinciale che, da quasi 10 anni, resta ancora sulla carta sostanzialmente disatteso.

Va, infatti, ricordato che l'impianto di Montale è l'unico ad essere stato adeguato per rispondere alle scelte del Piano provinciale mentre gli altri Comuni dell'ATO nulla hanno fatto per attivare le scelte del Piano che li riguardano.

In questo contesto agiremo per richiedere e pretendere il rispetto degli impegni assunti e l'attivazione dell'ATO.

Riteniamo che per i Comuni proprietari del CIS e dell'impianto, e quindi anche Montale, debba essere considerato decisivo che il conferimento del termovalorizzatore avvenga solo quando saranno conferiti (e quindi realizzati) gli altri impianti. Per noi è inaccettabile qualsiasi scelta preconstituita.

Il potenziamento dell'impianto sarà subordinato alla conoscenza dei risultati delle analisi sugli animali, sui dati epidemiologici e la garanzia che la proprietà resti ai comuni.

Ci impegneremo per la progressiva realizzazione di forme di raccolta porta a porta utilizzando per la loro realizzazione eventuali contributi economici messi a dispo-

un'apertura democratica verso tutte le forze politiche, con le quali cercano di dialogare; si riconoscono in quei candidati che dimostrano di avere una condotta trasparente, di attenzione verso la società civile, che dimostreranno di conoscere sul "campo" e non dall'interno delle "stanze". Riteniamo non solo obsoleto, ma drammaticamente dannoso per la società di oggi, lo scollamento fra politica e cittadini, prodotto da quella politica ormai definita "di casta" dalla quale "Montale progetto comune" vuole tenere le distanze.

Il "nostro" candidato dovrà racchiudere in sé quelle caratteristiche che hanno dato la spinta al nostro movimento.

Un altro tema caldo è l'economia. Il territorio di Montale ha avuto delle chiusure importanti per quanto riguarda le grosse ditte. Dall'altra parte ci sono realtà che si trovano costrette ad "emigrare" per potere ingrandirsi o per trovare servizi adeguati alle proprie necessità. Voi come pensate di arginare il fenomeno? Contribuire alla creazione di nuova occupazione, assumendo il lavoro ed il territorio come elementi fondamentali per lo sviluppo e l'impresa come mezzo per la valorizzazione delle risorse produttive, rappresenterà un nostro preciso impegno programmatico. Siamo consapevoli che, di fronte alla gravissima crisi economica in atto, non è sufficiente un generico impegno per la realizzazione di infrastrutture e per l'erogazione dei servizi ma che sono prima di tutto importanti gli investimenti nella formazione per creare professionalità qualificate ed una cultura imprenditoriale diffusa e favorevole all'innovazione. L'iniziativa per il lavoro e l'occupazione rappresenta una priorità che dovrà essere perseguita favorendo una diversificazione dell'economia locale che si caratterizzi anche come valorizzazione turistica del territorio.

Daremo attuazione delle scelte urbanistiche del Piano strutturale e del Regolamento urbanistico per l'ampliamento della zona produttiva favorendo l'insediamento di nuove attività per offrire al territorio opportunità di diversificazione produttiva e maggiori prospettive di crescita occupazionale.

Ci impegneremo alla realizzazione di progetti di valorizzazione turistica ritenendo che il territorio montalese, con le sue colline collegate al più ampio circuito della montagna pistoiese e con la sua posizione rispetto ai flussi turistici attivati da Firenze, può avere spazi per uno sviluppo nel settore turistico.

Anche lo sviluppo del territorio è molto sentito cosa proponete in tal senso

Sarà data molta attenzione alla gestione, alla valorizzazione e riqualificazione del territorio comunale, secondo le scelte individuate dal Piano strutturale e dal Regolamento urbanistico.

Presteremo, inoltre, attenzione alle condizioni di rischio che, per il nostro territorio, sono rappresentate dal rischio di incendio, dal rischio di frane e dal rischio di allagamento.

Essendo Montale inserito nell'area metropolitana opereremo per il miglioramento del sistema delle infrastrutture e dei trasporti per offrire ai nostri concittadini servizi ed opportunità per attivare e garantire la mobilità delle persone superando i limiti di dotazione infrastrutturali specifici del nostro Comune contribuendo così anche alla competitività del nostro tessuto economico.

Il personaggio

Alice Giampaoli, molto in politica

Consigliere comunale a Pistoia

Iscritta al partito da quindici anni, sei anni segretaria provinciale della Sinistra Giovanile, già al secondo mandato di consigliere comunale a Pistoia. Un curriculum bello zeppo, eppure ha appena 30 anni. Si è occupata del Settore Nuove Tecnologie, ha avuto rapporti con i ministri dell'epoca, Salvi e Berlinguer, per il Piano Nazionale di Informatizzazione, ha partecipato alla Conferenza Mondiale di Porte Alegre per la Sinistra Giovanile.

La storia delle sue esperienze non finisce qui ma può bastare. Si definisce laica e favorevole all'ingresso del PD nel gruppo socialista europeo.

Come consigliere comunale di quali settori ti occupi?

Sono vice presidente della commissione Cultura e membro di quella della Sanità, ho poi un incarico come consigliere delegato alla cooperazione internazionale. Stiamo lavorando per costituire una unità operativa che si occupi stabilmente di stabilire o rafforzare rapporti con molti paesi, dall'Africa ai Balcani. Solidarietà, scambi culturali, ma anche economici e commerciali, sono gli obiettivi di questa iniziativa.

Il bilancio comunale, il costo di certi servizi, sono al centro dell'attenzione e proprio in questo numero dedicheremo spazio a questo argomento. Qualcuno parla dei vantaggi di una privatizzazione molto controllata.

Credo sia necessario una riflessione sull'insieme delle iniziative culturali, un dibattito sulle prospettive, non solo sulla scuola. Dobbiamo rileggere il patrimonio di esperienze e di



strutture che abbiamo ereditato negli anni e essere capaci di adattarli alle nuove necessità. Certo anche tenendo conto dei costi.

Anche prevedendo la gestione dei privati?

Non sono d'accordo. Credo sarebbe meglio fissare gli standard dei servizi e poi affidarne parte ai privati, conservando però la gestione.

Questo dovrebbe valere anche per le Aziende partecipate, a cui abbiamo decentrato troppo. Dobbiamo ripensare un rapporto che si è quasi perduto e stabilire con chiarezza che i nostri rappresentati in un'Azienda, non devono rispondere all'azienda, ma all'Ente che li ha nominati. Non dovrebbero fare soltanto l'interesse aziendale, giustificare i ritardi e i disservizi, ma sostenere le richieste e soddisfare le esigenze della comunità che rappresentano.

E della sinistra a Pistoia cosa pensi?

Penso che dovrebbe ripensarsi in funzione della realtà del mondo, e non è una frase ad effetto. Un sacco di piccoli personaggi lottano per il potere e non vedono la realtà di una società che gli cammina accanto molto più velocemente. Penso oggi che queste primarie siano state un errore e che abbiano provocato una spaccatura, una frattura sul piano politico, non annullabile velocemente. Almeno fino a quando non saranno messi sul tappeto i veri motivi che l'hanno provocata. E questo spetta agli autori.

Noi questa divisione l'abbiamo letta come una differenza di strategie, fra chi proponeva di ricostruire un Centro Sinistra a Pistoia e chi invece ha lavorato per una nuova prospettiva di Centro, ritenendo superata la prima alleanza e poco affidabili i partiti che la rappresentano.

Può sembrare così ma non è stata la questione principale. I motivi veri li ho detti. Sul piano politico c'è stata una saldatura fra il vecchio gruppo dirigente del PCI e una parte della DC, ma ha molto pesato lo sgarbo dei Verdi alle passate elezioni.

Abbiamo l'impressione di una convivenza difficile fra i Ds e una Margherita molto agguerrita che invece di lavorare per plasmare un nuovo partito, cerca piuttosto di far passare il loro modello.

Il problema esiste, anche perché mancano proposte alternative. Stanno proponendo un modello di partito molto aperto alle professioni, verticista, ma poco vincolante sulle singole scelte, dove le questioni di coscienza vengono invocate nove volte su dieci. Un partito chiesa. Io mi sentirei più a mio agio in un partito casa, aperto, ma con precisi riferimenti ideologici. Vorrei un partito con una maggiore e più precisa identità.

Studi per assessore?

Studio per laurearmi, in Scienze Politiche Internazionali. In questo momento ti assicuro è il mio primo obiettivo, troppo a lungo trascurato.

Carlo B.

Costume e Società

Guerra! Il più forte decide della vita e la morte senza curarsi della ragione

Ordinati in doppia fila gli ungulati aspettavano nel bosco. Sul lato destro, una schiera di cervi batteva gli zoccoli. Lunghe corna fra i rami sospese. Quella guerra non l'avevano voluta loro, gli uomini piuttosto. Il capo, nero cinghiale dalle molte cicatrici, arringava i suoi dall'alto di una roccia "Chi per questa battaglia non ha fegato, se ne vada ora! Non ci garba morire in compagnia di chi ha paura di morir con noi." (W.S.). Nessuno abbandonava il campo, pochi temevano lo scontro, i più nei loro pensieri restavano assorti.

Boschi silenziosi e verdi, oppure bianchi di neve lucente, dove il cibo non mancava mai per chi era di bocca buona. Correvano e si riproducevano con rapido piacere e con grande soddisfazione. Per festeggiare visitavano un campo coltivato, oppure un frutteto, gustavano tuberi, pomodori e frutti succulenti. Poi fuggivano colpevoli e felici. Temevano gli uomini, ma più che una sfida appariva uno scherzo.

A volte il bosco si animava di cattive presenze e un brivido correva sulla schiena di molti. Il rombo

dei motori in certe stagioni non prometteva nulla di buono e l'abbaiare dei cani era il segnale della fuga. Disprezzavano quegli animali, servi e complici, non avevano il coraggio e l'astuzia dei lupi, non cacciavano per sé ma per i loro padroni. Non accettavano lo scontro, erano spie dell'uomo, cacciatore di trofei e di diletto.

Un grugnito dei capi richiamò l'attenzione e le file degli ungulati si fecero compatte, gli ispidi peli quasi a sfiorarsi. Un gruppo di caccia stava entrando in azione, tempesta di zanne e di corna si preparava per loro.

Quando uscirono dal bosco compatti erano ancora troppo distanti. Le canne rigate scagliavano lontano piccoli missili roventi che mordevano le carni, rompevano le ossa. La corsa si faceva pesante poi cessava del tutto. I cervi al galoppo disteso, le corna protese, pagarono un pesante tributo. La loro mole li rese il primo bersaglio. Poi le canne lisce delle calibro dodici, doppiette, sovrapposti, automatici,

vomitavano palle pesanti come arieti, contro cui cozzavano i cinghiali ricacciati indietro nonostante la corsa. Morivano sorpresi da quella sconosciuta potenza.

Dell'esito della battaglia non c'è notizia, ma sui giornali parlarono di chiudere gli animali del bosco entro confini più ristretti, in più anguste riserve. E di procedere in futuro a sistematiche decimazioni.

Eppure era stato l'uomo a colonizzare il loro territorio. Aveva tracciato strade, costruito case, coltivato radure, e molte ne aveva create tagliando alberi senza ritegno.

Cosa di grave avevano fatto si è infine saputo, non furono le scorribande nell'orto vicino, ma i danni arrecati in qualche vivaio.

Non il singolo uomo avevano offeso, ma un'intera categoria. Senza saperlo poveri loro.

*Istintivamente sempre dalla parte dei più deboli
Tuttocchiali*





LA LIBERTÀ SUPERA OGNI CONFINE.
Mettiti in viaggio con la nuova Grand Vitara.

GRAND VITARA

SCOPRI LE OFFERTE PROMOZIONALI



LUPI AUTO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LE PROVINCE PISTOIA E PRATO

SUZUKI

PISTOIA	Via Montalbano, 30 - Casalguidi	Tel 0573 929.247
PRATO	Via Curtatone, 16 (Porta Pistoiese)	Tel 0574 28.544

Eccellenze a caro prezzo

Tali cifre hanno coperto un servizio reso a 480 bambini da 0 a tre anni (nido) e a circa 1000 da 3 a 6 anni (scuola materna). A fronte di tale spesa nel 2009 la retta mensile di ogni bimbo della scuola dell'infanzia, compreso lo scuolabus, è di 300 euro più 80 per la refezione, oltre alla iscrizione. La retta per il nido è di 300 euro mensili (oppure di 280, secondo l'orario), più mensa e scuolabus. All'Amministrazione comunale entra dunque un milione e 115 mila euro dai nidi, 3 milioni dalla refezione scolastica, compreso medie e elementari e 118 mila euro dal trasporto scolastico, per una copertura a carico del privato del 14% della spesa. Insomma facendo tutti i conti il 16-17% del bilancio comunale viene impiegato nel sistema scolastico, tra nidi e materne.

“Noi non diciamo che sono spesi male – afferma Bartolomei – al contrario... solo che criticiamo questo sistema, che deve essere a carico dello Stato e non del Comune. A Pistoia – prosegue il Capogruppo di Forza Italia – si voleva fare da soli, anche quando lo Stato chiedeva la gestione delle scuole materne. Pistoia rispondeva puntualmente no, perché in realtà la gestione degli asili comunali costituiva un enorme apparato per creare consenso e potere. Non dimentichiamoci che il sistema scolastico locale è talmente elefantico che non solo utilizza il 45% del personale occupato in Comune ma addirittura si serve di altri addetti per l'istruzione e la gestione degli insegnanti. Un vero Ministero! Un Comune all'interno del Comune!”.

A fronte di queste ‘critiche’, ecco le proposte di Forza Italia.

“Intanto le scuole dell'infanzia devono passare allo Stato. Per quanto riguarda invece i nidi vi sono altri ‘problemi’ da chiarire. In realtà –precisa Bartolomei – dietro questo tam tam di asili ‘meglio del mondo’ c'è una profonda ingiustizia sociale da parte della “Sinistra”, che dovrebbe chiedersi davvero se ciò risponda ai principi di Sinistra. Questi asili nido danno infatti risposta a circa il 22-23% delle richieste. Nel 2008 sono rimasti esclusi circa 380 bambini. Non sono pochi. Anche in questo specifico abbiamo proposte da avanzare: non sarebbe meglio che da qui in avanti il Comune desse in gestione questi asili e si dedicasse al convenzionamento del servizio a privati e cooperative? Sicuramente si potrebbe ampliare la platea dei piccoli utenti. Perché non incentivare il percorso già iniziato con cooperative come la S.Agostino che gestisce Legno Rosso e la Pantagruel che gestisce il Regina Margherita, con 40 bambini in ciascuna struttura?”.

Ed ecco ancora una riflessione da parte del Capogruppo di Forza Italia.

“Ogni bambino nei nidi pistoiesi ha avuto un costo di circa 7 mila euro all'anno. La popolazione deve sapere che gli aumenti che gravano sulle tasse dei cittadini nel 2009, ad iniziare dal Cosap, oneri di urbanizzazione, Tia ed altre tariffe urbane sono dovuti a questa scelta ideologica di continuare a gestire così la scolarità infantile, che impiega le risorse pubbliche a beneficio di una bassa platea che può usufruire di tale servizio”.

Franca Rabuzzi

E le forze sindacali cosa ne pensano?

La CGIL è disposta a verificare la privatizzazione di alcuni servizi collaterali, senza incidere sulla gestione scolastica

E le Forze sindacali cosa ne pensano?

Andrea Matteini, segretario generale Funzione Pubblica di Cgil, riconosce tutto il merito dell'Amministrazione per le scelte politiche, effettuate negli ultimi trenta anni, indirizzate ad un servizio di qualità e quantità. “ Il modello Pistoia – ha detto – è stato esportato in Italia e all'estero. Qualcuno lo continui; la nostra paura è che si pensi di tornare indietro. Per noi i servizi per l'infanzia dovrebbero continuare sul trend di

questi anni, privilegiando quantità e qualità. In un momento di crisi sociale ed economica come questo una risposta del ‘pubblico’ al riguardo sarebbe utile alle famiglie. Questa non è una scelta folle ma importante.

Da tempo si chiede al Comune un incontro per discutere i temi del “memorandum” (siglato nel 2007) in cui si diceva che occorre aprire tavoli di incontri per individuare servizi che si possono esternalizzare e quali invece devono rimanere



pubblici. Insomma occorre economizzare su ciò che è possibile.

Se il servizio all'infanzia costa troppo guardiamo, ad esempio, ai pulmini...vediamo altri servizi collaterali o in altri settori dove è possibile ridurre le spese”.

“In questo caso non si può fare un discorso matematico –prosegue Matteini – perché se lo si fa non si può più affrontare un tema serio come quello dell'educazione dei bambini che rappresentano il nostro futuro. Pensiamo inoltre che all'interno di questi servizi ci sono lavoratori con grande professionalità, che hanno dedicato parte della loro vita alla realizzazione di questo servizio, che hanno fatto e fanno il loro dovere alla grande. Cgil non può pensarla che così in virtù di quella coerenza di ragionamenti che viene appunto dagli anni”.

ASILI NIDO n. 9 AREE BAMBINI	ISCR.	INSEGNANTE			ADD.SERV.SOC. EDUCATIVI			CUOCO	
		36h	20h	30h	36h	20h	30 h	36h	20h
ARCOBALENO	49	5			2	1		1	
IL GRILLO	56	8	2		2	1		1	
IL MELOGRANO	54	8			2	1		1	
IL MULINO	65	9	1		2			2	
IL SOLE	55	7	1		2			1	
L'AQUILONE	39	4		1	1			1	
IL FARO	50	5			2			1	
LAGO MAGO	66	9	1		2	1		1	
ARCOIRIS	44	3	1		2				
TOTALE	478	58	6	1	17	4	0	9	
AREA GIALLA	36	2			1	1			
AREA BLU	36	2			1				
AREA ROSSA CIAF	36	4			1	1			
TOTALE	108	8			3	2		0	
TOTALE GENERALE	586	66	6	1	20	6	0	9	0

La UIL propone altre soluzioni per separare la scuola dal bilancio dell'Ente, anche nell'interesse dei lavoratori

Anche Franco Bugelli. Responsabile Enti locali della Uil non ha dubbi in merito alla qualità dei servizi resi dal Comune di Pistoia all'infanzia. “Tra scuola materna e nidi sono eccellenze riconosciute a livello nazionale ed internazionale”. Le perplessità sul sistema tuttavia non mancano: “Su 830 dipendenti comunali – sottolinea Bugelli – circa un terzo (250) lavora nel settore scolastico. Per questo non assumono, temono di sfondare il patto di stabilità”.

Una cosa è certa: la Uil non teme di dare in gestione esterna le scuole, ma non solo...ritiene pure che sarebbe opportuno e valido un simile percorso anche per gli istituti culturali come le biblioteche ed altro.

“Senza la scuola – osserva Bugelli – si potreb-

be arrivare ad una spesa di bilancio attestata sul 37%”.

Questi servizi – prosegue il Responsabile Uil – sono andati avanti per molti anni con il precariato, assumendo dal lunedì al venerdì, cosa che è stata ripetutamente denunciata da Uil-FPL. Insomma è stato garantito l'alto livello a spese del personale”.

E Bugelli lancia una proposta: “Perché non considerare l'iniziativa assunta da Reggio Emilia, ad esempio, dove è stata creata una Istituzione Nidi e Scuole Materne. Si tratta, nel caso, di un organismo strumentale del Comune per la gestione dei servizi senza rilevanza imprenditoriale, i cui

principi mi sembrano estremamente interessanti. L'Istituzione infatti è dotata di autonomia culturale, pedagogica e gestionale e nello svolgimento della propria attività persegue criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Il Comune assicura all'Istituzione la dotazione delle risorse personali patrimoniali e finanziarie occorrenti ad esercitare le attività affidate, ma l'Istituzione, in quanto tale, può ricorrere a ulteriori risorse tramite donazioni, sponsorizzazioni, contributi vari ecc.. Non potrebbe essere una valida alternativa? Altri comuni sembra stiano adottando scelte simili”. Le vie alternative probabilmente non mancano, anche in senso positivo...se c'è volontà.



SCUOLE COMUNALI DELL'INFANZIA (n.14)	ISCR.	INSEGNANTE			ADD.SERV.SOC. EDUCATIVI			CUOCO	
		36h	20h	30h	36h	20 h	30h		
Bertocci*	39	3			1			3	
Ciari	96	8			3				
Il Castello	93	7	1		3				
Il Melograno	107	8			4				
Irene	95	7			3				
La Favola	28	2			1				
La Filastrocca	120	11			5				
La Balena	121	11		1	4		1	3	
La Margherita	27	2			1	1			
M. Marini	113	11			4				
G. Rodari	81	8	1		3	1		1	
Lo Scoiattolo	38	3			1				
La Coccinella	84	7			3	1		2	
Parco Drago	126	11		2	4				
TOTALE	1168	99	2	3	40	3	1	9	

**Prenota il mutuo
prima di cercare casa.**



Blocca l'affare!

CasaPassOk

Il tuo alleato per cercare casa.



**CASSA
DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA** S.p.A.



Associazione Teatrale Pistoiese

APPUNTAMENTI AL TEATRO DI APRILE

TEATRO MANZONI PISTOIA

Corso Gramsci, 127 – Pistoia

Piccolo Sipario.
A Teatro con la scuola e la famiglia!

DOMENICA 5, ORE 17

LUNEDÌ 6, ORE 10

ROMANZO D'INFANZIA

Testo di Bruno Stori
coreografia e interpretazione di Michele Ab-
bondanza e Antonella Berton
regia e drammaturgia di Letizia Quintavalla
e Bruno Stori



Romanzo d'infanzia è uno spettacolo in cui il linguaggio del teatro-danza, normalmente riservato ad un pubblico non di giovanissimi, si propone in una formula più narrativa ed immediata in modo da renderlo fruibile anche dai bambini.

L'infanzia è il diamante della nostra vita, è grezza e abbagliante. Si può scheggiarlo e offuscare la potenza della sua luce. E questo è male? Non so, ma fa male, molto male.

Se è vero che d'amore si può impazzire è ancor più vero che senza amore si diventa matti e infelici. E che disastro i bambini senza amore o con troppo amore.

Tra gli eterni deboli ci sono i bambini. In scena due danzatori che si alternano tra essere genitori e figli e poi di nuovo padre e figlio e madre e figlia e poi fra-

telli, sì, soprattutto fratelli, e alternano il subire e il ribellarsi e fuggire e difendere e proteggersi e scappare e tornare e farsi rapire per sempre senza ritorni: insomma vivere.

Una dedica a tutti coloro che non possono fare a meno dell'amore.

Biglietteria Teatro Manzoni
0573 991609 – 27112
on line su www.pistoiateatri.it
Circuito Box Office

MERCOLEDÌ 15, ORE 21

GIOVEDÌ 16, ORE 21

VENERDÌ 17, ORE 21

IL CASO DI ALESSANDRO E MARIA

Curiosa replica di una storia
che ha già avuto luogo.
di Giorgio Gaber e Sandro Leporini
con Luca Barbareschi e Chiara Noschese
musiche eseguite dal vivo dalla
Marco Zurzolo Band
regia Luca Barbareschi

Piccolo Musical da "camera" per quattro grandi protagonisti. Luca Barbareschi caleidoscopico e sorprendente per la sua perizia di rinnovarsi di volta in volta nei panni di regista, attore, cantante, riporta in scena un testo raro di un autore di culto come Giorgio Gaber: "Il caso di Alessan-



dro e Maria" sottotitolo "curiosa replica di una storia che ha già avuto luogo". La commedia scritta con l'inseparabile Sandro Luporini, fu messa in scena esclusivamente dallo stesso Gaber con Mariangela Melato nel 1982. Dialogo intimo a due in bilico tra passato e presente, storia di un innamoramento trascorso e della de-

vastazione che inevitabilmente le grandi passioni comportano, ring del cuore per quei due che avevano vissuto "un amore smisurato e sciupato". Inaspettate interazioni tra quotidianità e sogno trascendono e prendono corpo e voce con Luca Barbareschi nel ruolo di Alessandro tra il dilemma di "essere" o "esserci" e la Maria di Chiara Noschese "con la sua gioia di esistere e la sua tristezza di non essere in nessun posto". Litigano, comunicano e non comunicano, punzecchiano, giocherellano, duettano, sulle note della colonna sonora inedita del bravo musicista Marco Zurzolo, eseguita dal vivo dall'autore e la sua band. Le scene sono di Massimiliano Nocente. I costumi di Teresa Acone. Luci di Mario Esposito. Un modo per restituire al pubblico un pezzo eclissato della straordinaria e vasta produzione gaberiana, un omaggio personale di Barbareschi all'amico Giorgio, una ricerca del regista-attore di ritornare a raccontarsi attraverso il privato, di volare oniricamente tra musica e parole, un reality love show, cantato, ballato, recitato. Poetico, confidenziale, comico, spietato. La personalissima visione della sfera affettiva di un intellettuale viscerale, anticonformista, libero, trasfigurata ed elaborata in versione scoppiettante e vitale, da un mattatore istrionico come Barbareschi, un'attrice fuoriclasse e talentuosa come la Noschese, ritmato da cover di canzoni riadattate di autori come Pino Daniele, Endrigo, Lauzi, Cotreau e nuove composizioni di Marco Zurzolo come "C'amor", "Migranti", "Tema di Giulia". Nessun vintage teatrale quindi, bensì una rilettura meno intellettualistica e più scanzonata dell'universo dei sentimenti secondo Gaber alla maniera di Barbareschi, in un'originale partita a due orchestrata

Biglietteria Teatro Manzoni
0573 991609 – 27112
on line su www.pistoiateatri.it
Circuito Box Office

RESIDENCE ARTEMURA

Via Bozzi, 6/8 Pistoia

"IN VERSO VERITAS. POESIA, TEATRO
E PERCORSI DEL GUSTO"
SABATO 18 APRILE, ORE 17

ANDREA RENZI

legge Il Dilemma dell'onnivoro
di Michael Pollan

Andrea Renzi, attore sensibilissimo e acuto, capace di passare con straordinaria naturalezza dal registro drammatico a quello più ironico, ha scelto per la sua partecipazione a "In verso veritas", una lettura tratta dal romanzo Il dilemma dell'onnivoro di Michael Pollan (Penguin Prss 2006, Adelphi, 2008), pluripremiato giornalista collaboratore del 'New York Times', docente di Giornalismo scientifico e ambientale all'Università di Berkeley: un libro-culto sull'alimentazione, un caso editoriale forse senza precedenti, dato l'argomento, centinaia di migliaia di copie vendute in tutto il mondo e la richiesta pressante di una seconda puntata da parte di migliaia lettori.

Così Carlo Petrini su La Repubblica (14/6/2008):

"Michael Pollan, eccezionale giornalista americano, si è chiesto da dove provengono gli ingredienti di quattro pasti-tipo che ha deciso di consumare con la propria famiglia: il primo figlio del sistema agro-industriale, un altro biologico facendo la spesa al supermercato, uno biologico ma a base di prodotti freschi e locali, e l'ultimo esclusivamente cacciato o raccolto da lui in persona. Ha così compiuto quattro viaggi che ci racconta con uno stile ironico e molto diretto in Il dilemma dell'onnivoro, in bilico tra il diario, l'inchiesta e il trattato filosofico. Pollan inizia da una mega-fattoria in Iowa per svelarci la storia, i percorsi e infine il trionfo del vegetale che alla fine scopriamo costituire la parte più consistente della dieta umana moderna: il mais.

Una specie che si presta così bene alle esigenze dell'industria che la ritroviamo presente in quasi ogni alimento prodotto in serie, sotto le forme più disparate, e spesso a noi celate.

Questo fiume di mais che invade le nostre tavole è la causa dei maggiori problemi dovuti al sistema agro-industriale globale e Pollan ce lo fa capire senza puntare il dito contro nessuno, semplicemente descrivendo i fatti.

Il racconto di una sua settimana trascorsa a lavorare in una di queste aziende in Virginia ci parla di un sistema che a prima vista pare utopico, ma che in realtà non è così impossibile da realizzare e offre molti vantaggi a produttore, consu-

Abbiamo un Cucciolo per Te
sempre disponibile



Pistoia · Via A. Frosini, 41 · Tel. 0573 22.303

animalandia.pistoia@tiscali.it

UN GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO

• cuccioli di cani e gatti • accessori • toilette •
• acquarologia • roditori • uccelli • rettili •



mature e alla natura stessa. L'efficacia e la semplicità con cui riesce nel suo intento mi spingono a dire che questo libro dovrebbe essere usato nelle scuole, e che ognuno di noi dovrebbe correre a comprarlo senza esitare, per capire finalmente che, se siamo davvero quello che mangiamo, è quanto mai necessario apportare qualche correzione urgente alle nostre diete e a come facciamo la spesa."

INGRESSO LIBERO fino ad esaurimento posti INFO Biglietteria Teatro Manzoni 0573 991609 - 27112

TEATRO PACINI PESCIA

Piazza San Francesco, 9 Pescia

STAGIONE DI PROSA 2008/2009
GIOVEDÌ 9 APRILE, ORE 21

IL LAUREATO

adattato da Terry Johnson
basato sul romanzo di CHARLES WEBB
con Giuliana De Sio e
Giulio Forges Davanzati
con Valentina Cenni, Giulia Weber,
Paolo Gattini
con la partecipazione di Antonio Petrocelli
e con Luigi Di Fiore
regia Teodoro Cassano



Giudith Robinson, affascinante, lontana, estranea al mondo che vive intorno a lei, persa nell'alcool, vaga in una sorta di periferia dell'esistenza, come in un acquario popolato da creature che si lasciano vivere, lei sola della sua specie. Il sollievo della fuga, possibile solo in fondo al bicchiere, sembra placare la claustrofobia del conformismo che il vento dei pieni anni '60 tenterà di spazzare via.

Anche il giovane Benjamin Braddock, da poco laureato, indifferente ai progetti che i genitori sognano per lui, ha smania di novità e la differenza di età tra i due non arguisce il caso che li porterà ad essere amanti. Comincia per loro, un confronto di solitudini senza implicazioni sentimentali fino a che Elaine, figlia di lei, entra come terzo incomodo in un rapporto già anomalo che il destino tinge ora di assurdo.

La musica di Simon e Garfunkel dell'edizione cinematografica con Ann Bancroft e Dustin Hoffman puntellano di struggente evocazione la vita di Mrs Robinson-Giuliana De Sio in questa edizione teatrale, già accolta con successo sulle scene di Londra e Broadway.

**Prevendita da martedì 7 aprile
Biglietteria Teatro Pacini
tel. 0572 490049
INFO: 0573 991609 - 27112**

FIOR DI DANZA 2009

VENERDÌ 17, ORE 21

**Balletto del Sud
CARMEN**

Coreografia di Fredy Franzutti
Musiche di Bizet, Albeniz, Chabrier

Su musiche di Bizet, Albeniz e Chabrier il coreografo Fredy Franzutti crea una danza narrativa in due atti che si ispira al balletto novecentesco, rielaborato in maniera del tutto personale e contemporanea. Il dramma della passione e della seduzione, tessuto ad arte, si svolge in



un'atmosfera orientaleggiante supportata da sontuosi costumi e scene raffinate che accompagnano lo spettatore nel cuore del mondo di Carmen, in cui musica e danza si coniugano perfettamente: una sfida non facile proprio perché queste musiche non furono composte in origine in funzione della danza.

**Prevendita da mercoledì 15 Aprile
Biglietteria Teatro Pacini
tel. 0572 490049
INFO: 0573 991609 - 27112**

**TEATRO YVES MONTAND
MONSUMMANO TERME**

Piazza del Popolo, 89
Monsummano Terme

MARTEDÌ 7, ORE 21

Argot Produzioni

**L'APPARTAMENTO
E' OCCUPATO!**

di Jean-Marie Chevret
con Paola Gassman
e con Lydia Biondi
e Mirella Mazzeranghi, Hossein Taheri, Elisa
Di Eusanio, Andrea Bacci
regia Maurizio Panici

Un appartamento di un quartiere borghese di Parigi viene occupato da una giovane coppia, Samir un algerino e Natasha una lituana senza permesso di soggiorno, con la complicità di Manuel, figlio di Teresa, portiera del palazzo.

Samir e Natasha vivono rintanati in una stanza, dato che l'accordo con Manuel è di poter solo sostare nell'appartamento senza usufruirne. Le proprietarie dell'appartamento, le sorelle Maryvonne e Jeanne Figeac, sono in vacanza e quando tornano a sorpresa e capiscono la situazione, hanno reazioni diverse: Maryvonne vorrebbe mandare via la coppia clandestina con l'aiuto della polizia, mentre Jeanne propone una temporanea coabitazione forzata. Dopo una prima fase di osservazione e incomprendimento, con momenti ora teneri



ora drammatici, si realizza finalmente prima una reciproca curiosità, poi una affettuosa accettazione.

Un testo ironico, ottimista e tenero, in cui l'evoluzione dei personaggi, la scoperta della capacità di ciascuno di dare e ricevere, l'umor, l'amore e il dialogo tendono a dimostrare come il razzismo, l'intolleranza e le barriere sociali si possono combattere e superare grazie a una volontà reale di ascoltare e comprendere l'altro. Un testo sul conflitto generazionale e sulle differenze sociali, con situazioni divertenti, dialoghi moderni e personaggi ben delineati nelle loro caratteristiche sociali e psicologiche, grazie anche a una particolare cura del linguaggio usato: quello pulito e alto della borghesia, quello quotidiano "della strada" degli immigrati. Due mondi che si scontrano e poi si trovano. Prima opera teatrale scritta nel maggio del 2000 da Jean-Marie Chevret, Le squat, riceve nel 2001 il premio Moliere come miglior testo comico. Il testo ha ricevuto il Premio de la Solidarité et de l'Anti-Racisme attribuito dalle ONG dell'ONU (un premio per la prima volta assegnato a un autore teatrale).

**Prevendita da lunedì 6 aprile
Biglietteria teatro 0572 954474
Info: 0573 991609 - 27112
Associazione Teatrale Pistoiese
Comune di Monsummano Terme
0572 959236 - 959237**

**TEATRO FRANCINI
CASALGUIDI**

Piazza Vittorio Veneto - Casalguidi
(Serravalle Pistoiese-PT)

DOMENICA 5, ORE 21

Argot Produzioni

**L'UOMO
DEL DESTINO**

con Orso Maria Guerrini e
Cristina Sebastianelli
messa in scena di Maurizio Panici
"Viaggio in treno alla ricerca
del tempo perduto"

E' l'incontro muto tra due passeggeri fatto di pensieri ed emozioni.

Guerrini e la Sebastianelli, due attori di grande fascino, ci rivelano pensieri, emozioni, palpiti del cuore, brividi, tutto ciò che di segreto ed ineffabile può succedere tra un uomo e una donna che, forse, in quel treno non si sono ancora conosciuti, ma si sono riconosciuti.

Due personaggi: un uomo e una donna. Lui, Paul Parsky scrittore da migliaia di

copie vendute, lei, Martha, assidua lettrice dei romanzi di lui. Si incontrano nello scompartimento di un treno, tragitto Parigi-Francoforte: si incontrano ma non si parlano direttamente per un bel tratto del percorso, sono solo i pensieri detti ad alta voce a raccontarci le loro personalità. Due esseri umani che pur parlando a se stessi è come se fossero sempre inseguiti nella loro ricerca di un tempo perduto e finalmente trovati. Dalla penna di Yasmina Reza, una delle più popolari scrittrici francesi del momento, un testo che, tra pensieri e emozioni, rivela tutto ciò che di segreto ed ineffabile può accadere tra un uomo e una donna che, forse, su quel treno non si sono ancora conosciuti, ma solo 'riconosciuti'.

**Prevendita da lunedì 30 marzo presso la Biblioteca Eden di Casalguidi
0573 917414**

SABATO 18, ORE 21

**VISSI D'ARTE,
VISSI PER MARIA**

La vita di Maria Callas raccontata dalla sua governante Bruna
monologo originale scritto e
diretto da Roberto D'Alessandro
con Gianni Cannavacciuolo



La donna che parla è Bruna, fedele governante di Maria Callas, al suo servizio dal 1953 al 1977. Bruna è stata l'ombra della grande cantante e come una Vestale, ne custodisce la memoria, i ricordi... Bruna attende ancora il ritorno della sua "Madame"... L'aspetterà per sempre, perché si sente come la tessera di un puzzle che completa un mosaico... Così ascoltiamo la storia che ci racconta e ci troviamo al suo fianco a spiare quasi con vergogna i palpiti di quel cuore, la sua felicità, il suo tormento, tutta la tristezza del suo mondo. Alla fine si fa irresistibile in noi il desiderio di vedere entrare proprio Maria Callas dalla porta dalla quale noi siamo entrati. Ma ciò non potrà accadere. Il suo corpo non è più fra noi, anche se Maria è ancora in mezzo a noi, trasformata in leggenda e mito.

**Prevendita da Martedì 14 aprile
presso la Biblioteca Eden di
Casalguidi 0573 917414**

**ANTOLOGIA
VIAGGI**

PISTOIA
Piazza della Resistenza, 19/20
Tel. 0573 367.158 (5 linee r.a.)
Fax 0573 366.086
e-mail: info@antologiaviaggi.it
www.antologiaviaggi.it

Ritira i programmi completi in agenzia oppure scaricali direttamente dal sito www.antologiaviaggi.it

Domenica 5 Aprile
ROMA
Montecitorio
La Camera dei Deputati
Euro 45,00

11/12/13 Aprile
Terme in Slovenia
DOLENJSKE - TOPLICE
Euro 250,00
fino 12 anni 220,00 - Singola 35,00

12/13 Aprile
Trenino del Bernina
Lecco - St. Moritz
Svizzera
Euro 185,00
fino 12 anni 160,00 - Singola 30,00

Lunedì 13 Aprile
Giardino dei Tarocchi
Antica città di
COSA e CAPALBIO
Euro 42,00

23/26 Aprile
PRAGA
Low Cost
Euro 240,00

25/26 Aprile
NAPOLI
Sotterranea
Isola di Capri
Euro 195,00
fino 12 anni 170,00 - Singola 30,00

25/26 Aprile
Aquileia - Grado
Redipuglia - TRIESTE
Euro 185,00
fino 12 anni 160,00 - Singola 35,00

1/3 Maggio
Isole Tremiti
Vasto - Termoli
Sulmona
Euro 270,00
fino 12 anni 230,00 - Singola 50,00

1/3 Maggio
Laghi di Plitvice
Abbazia - Fiume
Euro 295,00
fino 12 anni 260,00 - Singola 50,00

1/3 Maggio
Monte Generoso
Trenino a Cremagliera
Lago Maggiore/Como/Lugano
Euro 310,00
fino 12 anni 280,00 - Singola 60,00



SUZUKI
Way of Life!

CO₂ 103g/km
Nuova Suzuki **Alto**
Più divertimento e meno CO₂.

LUPI AUTO
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LE PROVINCE PISTOIA E PRATO
SUZUKI ISUZU
PISTOIA
Via Montalbano, 30 - Loc. Ponte Stella - Cassiguidi
Tel 0573 929.247 centralino automatico
pistoia@lupiauto.it
PRATO
Via Curtatone, 16 (Porta Pistoiese)
Tel 0574 28.544 - prato@lupiauto.it
Assistenza e Ricambi 0574 22.566



C'era una volta l'apparecchio acustico.

Invisibile quando indossato, la vera novità
per l'udito è intelligente.

I nuovi apparecchi acustici digitali, con intelligenza artificiale, danno priorità alla voce ed alla sua direzione, rispettando la naturalezza dei suoni ambientali. Grazie alla tecnologia implementata nei nuovi apparecchi acustici ad architettura RISE, la qualità sonora, la localizzazione e la comprensione vocale risultano estremamente migliorate. Con le soluzioni ad orecchio aperto è oggi possibile correggere quelle perdite

di udito che si manifestano con la difficoltà a percepire le parole (specialmente in ambienti rumorosi), e che, fino a poco tempo fa, non

potevano essere trattate con risultati apprezzabili. Le persone che vorranno beneficiare di queste nuove soluzioni tecnologiche, potranno così

condurre una vita sociale assolutamente normale, senza che nessuno si accorga del loro piccolo, ma importante, problema.



La posizione della "microfonante acustica" fa guadagnare chiarezza alla voce ed è così piccola da lasciare l'orecchio libero e senza rimbombi.



Un filo sottilissimo collega l'altoparlante all'interno del canale uditivo.



AUDIOMEDICAL

udito vivo.com

www.uditovivo.com - info@uditovivo.com

PISTOIA • Via Panciatichi, 16 - Tel. 0573 30319 - Fax 0573 993039

Recapiti per assistenza e informazioni:

AGLIANA Farmacia S. Nicola - Via Magni Magnino, 118
MONSUMMANO Ambulatorio Aluencordia - Via Etrusca, 74
MONTECATINI Pubblico Soccorso - Via Manin, 22
PESCIA Pubblica Assistenza - Piazza XX Settembre, 12
QUARRATA Farmacia Chilleri - Viale Montalbano, 228



Per informazioni, valutazioni e prove di adattamento gratuite telefonare per appuntamento al numero:

0573 30319